



XIII<sup>a</sup> Edizione del Premio Internazionale per la Pace "Shahbaz Bhatti"  
assegnato a S.E.R. Cardinale CRESCENZIO SEPE-19 GIUGNO 2017

### Comunicato stampa

L'Associazione Internazionale di Apostolato Cattolico (**Aiac**), presieduta dal Maestro Gennaro Angelo Sguro all'unisono con i 7 dipartimenti e in collaborazione con la **Sifer** s.r.l., presenta la **XIII<sup>a</sup>** Edizione del Premio Internazionale per la Pace "**Shahbaz Bhatti**". La prestigiosa Commissione Internazionale ha conferito il premio a Sua Eminenza Reverendissima Cardinale **Crescenzo Sepe**, Arcivescovo Metropolitano di Napoli.

#### **Motivazioni:**

*Cinquant'anni di Sacerdozio al servizio di Cristo. Da Arcivescovo Metropolitano di Napoli, ha lavorato con passione, giustizia e perseveranza per la tutela dei più deboli e meno abbienti. La Sua è stata una esistenza spesa sempre per l'autentica affermazione del bene comune.*

L'evento si terrà **lunedì 19 giugno 2017** alle ore **17:00** presso il salone della **Sifer** s.r.l. in via **Imparato Ferrante, 190/F - Napoli**.

**Ricordiamo che mercoledì 15 settembre 2010 Shahbaz Bhatti**, Ministro Federale del Governo Pakistan per le Minoranze, dopo l'incontro in Vaticano con Papa **Benedetto XVI**, arrivò a Napoli su invito dell'Associazione Internazionale di Apostolato Cattolico per tenere la Conferenza stampa sul tema: "**Diritti Umani: tutela delle minoranze**" e ritirare anche il riconoscimento del "**Premio Internazionale per la Pace 2010**" con questa motivazione: «*Al Dottore Shahbaz Bhatti, Ministro Federale per le Minoranze in Pakistan per il*

*coraggioso impegno profuso a proteggere e salvaguardare i diritti delle minoranze nella sua Nazione».*

Fu un incontro storico che stabilì subito una forte empatia e pose serie basi di un articolato programma di collaborazione a medio e lungo termine.

A Napoli a cena **Shahbaz Bhatti** festeggiò il suo compleanno, nessuno immaginava fosse l'ultimo. Poco prima di partire con gli occhi lucidi dalla commozione, ringraziò per l'ospitalità il presidente Gennaro Angelo Sguro e gli disse: «*Gennaro, presto verrò da te da solo per portare avanti insieme gli obiettivi dei nostri comuni ideali di pace e di giustizia».*

**Una triste mattina a Islamabad del 2 marzo 2011 Shahbaz Bhatti venne barbaramente ucciso.**

Ciò che la cattiveria e la follia umana impedì di vivere, rese più forte il vicolo stabilito nell'incontro di Napoli e l'Associazione Internazionale di Apostolato Cattolico si impegnò immediatamente di intitolare il premio in sua **Memoria** con questa motivazione: «***In ricordo di un Martire e di un Uomo, che seppe sfidare la morte per affermare uno dei diritti inalienabili e fondamentali della persona, la libertà personale e quella di confessione religiosa».***

#### **Programma:**

- Ore **17:00** - Apertura proiezione **Dvd: "LA MORTE DI UN FRATELLO"** omaggio-ricordo del nostro caro amico **Shahbaz Bhatti**.
- Ore **17:30** - Forum: "**Diritti Umani e libertà religiosa**" interventi: del Prof. Francesco Balletta, del Prof Antonio Iodice; del Dott. Alfonso Ruffo, Direttore de "Il Denaro"; del Dr. Giuseppe Blasi; dell'Avv. Raimondo Vadilonga; della Dr.ssa. Anna Giordano e del M/° Gennaro Angelo Sguro, Presidente dell'Associazione Internazionale di Apostolato Cattolico.
- Ore **18:30** - Proiezione **Dvd: "Crescenzo Sepe" 50° Anniversario di Sacerdozio**
- Ore **18:40** - Cerimonia di premiazione.
- Ore **19:00** - Chiusura dell'evento con lo spegnimento delle candeline sulla torta di S.E.R. Cardinale Crescenzo Sepe per il 50° Anniversario di Sacerdozio

**Il presente vale come invito, grazie per la cortese disponibilità e attenzione.**

The invitation card features a blue background with a cityscape and a sunset. On the left is the logo of the International Association of Catholic Apostolate (IACA) with the text 'GRADIA ALITER ET CUS ALITER'. On the right is a circular portrait of a man. The text is centered and reads:

**L'Associazione Internazionale di Apostolato Cattolico**  
in collaborazione con la Sifer s.r.l. **SIFER**

*è lieta di invitare la S.V.*  
*alla XIIIª Edizione del Premio Internazionale per la Pace "Shahbaz Bhatti"*  
*assegnato a S.E.R. Cardinale Crescenzo Sepe*  
*Arcivescovo Metropolita di Napoli*  
*e al Forum: "Diritti Umani: libertà religiosa",*  
*che si terrà lunedì 19 Giugno 2017 alle ore 17 nel salone della Sifer s.r.l.*  
*in via Via Imparato Ferrante, 190/F - Napoli.*

**Programma:**  
- Apertura proiezione in ricordo del caro amico Ministro Pakistano Shahbaz Bhatti  
- Forum: "Diritti Umani: libertà religiosa"  
- Cocktail

L'Associazione Internazionale di Apostolato Cattolico



e la Sifer s.r.l.



per S. E. R. Cardinale Crescenzo Sepe  
Arcivescovo Metropolita di Napoli



*Benvenuto carissima e Reverendissima Eminenza*

Napoli, 19 Giugno 2017



## XIII<sup>a</sup> Edizione del Premio Internazionale per la Pace "Shahbaz Bhatti" Istituito dall'Associazione Internazionale di Apostolato Cattolico

Brevi notizie su Shahbaz Bhatti, che fu  
Ministro pakistano per la difesa delle minoranze



**Shahbaz Bhatti**, cattolico, figlio di missionari cristiani provenienti da Khushpur, nacque a Lahore nel 1968, fu Ministro Pakistano per la difesa delle minoranze, concentrando nel Parlamento pakistano i suoi sforzi politici sulla difesa dei diritti delle minoranze. Nel giuramento che prestò disse di aver accettato l'incarico per il bene dell'oppresso, calpestato e degli emarginati" del Pakistan, che egli aveva dedicato la sua vita alla lotta" per l'uguaglianza umana, della giustizia sociale, la libertà religiosa, e per elevare e rafforzare le comunità delle minoranze religiose". Aggiunse di voler inviare "un messaggio di speranza per le persone che vivono una vita di delusione, disillusione e disperazione". "Gesù è il nucleo della mia vita", disse Bhatti, "e io voglio essere suo vero seguace attraverso le mie azioni, condividendo l'amore di Dio con poveri, oppressi, vittime, bisognoso e sofferente popolo del Pakistan".

**Shahbaz Bhatti fondò il movimento di ispirazione cristiana Apma nel 1985.**

Una delle sue prime battaglie fu contro la legge sulla blasfemia, introdotta nel 1986 e utilizzata per reprimere le minoranze religiose nel paese, con particolare attenzione alla comunità cristiana, quella più colpita dalla nuova norma. Affermò Bhatti: "Voglio proporre riforme legislative per la promozione e la tutela dei diritti delle minoranze. Accelerò gli sforzi per promuovere l'unità e la comprensione per affrontare i problemi di intolleranza, l'odio, il pregiudizio e la violenza".

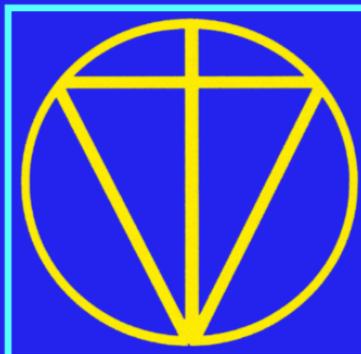
Ringraziò il presidente Zardari e il primo ministro Raza Gilani perché riconoscono il valore delle minoranze per l'equilibrio interno, dando "un senso di uguaglianza" dei diritti di tutte le componenti della società pakistana. Bhatti abbracciò la fede cristiana come un bambino, commosso dalla storia del sacrificio di Cristo per il suo popolo. Da giovane, organizzò incontri finalizzati allo studio della Parola di Dio, prima di dedicare la sua vita alla difesa delle minoranze. Ricevette numerosi riconoscimenti nel corso degli anni: il premio per la libertà religiosa in Finlandia nel

2003, il premio per la pace di una organizzazione americana nel 1998, il premio per la lotta a favore dei diritti umani in Canada nel 1999 e in Italia a Napoli il “Premio Internazionale della Pace 2010”. Nel suo lavoro in Parlamento, non dimenticò mai di far sentire la voce degli emarginati e degli oppressi, i cui diritti promosse in ogni sua lotta politica fino a quando venne barbaramente ucciso il 2 marzo 2011 ad Islamabad, da un feroce commando armato di Talebani pakistani.



**Albo d'oro della XIII<sup>a</sup> Edizione del Premio Internazionale per la Pace "Shahbaz Bhatti"**

**SIFER**



"Voglio solo un posto ai piedi di Gesù. Voglio che la mia vita, il mio carattere, le mie azioni parlino per me e dicano che sto seguendo Gesù Cristo"

Shahbaz Bhatti



*Esistenza* è il "Simbolo della Pace"  
Opera del Maestro Gennaro Angelo Sguro

"Esistenza" (Simbolo di Pace), è un'opera del Maestro Gennaro Angelo Sguro, che il Santo Padre Karol Wojtyla consegnò il 27 ottobre 1986 alle 47 delegazioni presenti alla Prima Conferenza di Pace di Assisi.

"Esistenza" Simbolo del "Premio Internazionale per la Pace" dal 2011 è stato dedicato all'amico Shahbaz Bhatti.

I vincitori: Sette Leader mondiali all'incontro dei G 7 di Napoli; Due premi Nobel; Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano (allora Senatore della Repubblica); Michail Gorbaciov; Presidente francese Jacques René Chirac; Attrice Audrey Hepburn per l'impegno come Ambasciatrice dell'Unicef; Attrice Sofia Loren; a Shahbaz Bhatti, Ministro pakistano delle Minoranze; al Dr. Paul Bhatti; a Don Maurizio Patriciello; al Prof. Antonio Iodice e a S. E. R. Cardinale Crescenzo Sepe, Arcivescovo Metropolita di Napoli.

L'Associazione Internazionale di Apostolato Cattolico



e la Sifer s.r.l.



per S. E. R. Cardinale Crescenzo Sepe  
Arcivescovo Metropolita di Napoli



*Benvenuto carissima e Reverendissima Eminenza*

Napoli, 19 Giugno 2017



## Il perché della scelta

Era mercoledì 15 settembre 2010 quando Shahbaz Bhatti, Ministro Federale del Governo Pakistan per le Minoranze dopo l'incontro in Vaticano con Papa Benedetto XVI, arrivò a Napoli su invito dell'Associazione Internazionale di Apostolato Cattolico (Aiac) per tenere la Conferenza stampa sul tema: "Diritti Umani: tutela delle minoranze" presso l'Università degli Studi di Napoli Federico II, e ritirare anche il riconoscimento assegnatogli il "Premio Internazionale della Pace 2010" con questa motivazione: *«al Dottore Shahbaz Bhatti, Ministro Federale per le Minoranze in Pakistan per il coraggioso impegno profuso a proteggere e salvaguardare i diritti delle minoranze nella sua Nazione».*

Bhatti nella conferenza si soffermò sull'importanza della pace come valore di ogni cattolico affermando: «Io sono cresciuto in una famiglia che professava questa religione e so che Gesù diceva di amare anche il proprio nemico. Non a caso, in occasione delle alluvioni che hanno devastato il Pakistan, la Chiesa cattolica ci è stata molto vicino ed è questo il senso del cattolicesimo: esserci sempre ed incondizionatamente per le persone che soffrono» - «Credo nella tolleranza religiosa come base di ogni democrazia». Nell'occasione tra Gennaro Angelo Sguro, presidente dell'Aiac e il ministro Shahbaz Bhatti si stabilì un programma di stretta collaborazione che avrebbe trovato la giusta programmazione nel successivo incontro a Napoli. Ma purtroppo pochi mesi dopo il 2 marzo 2011 ad Islamabad, un feroce commando armato di Talebani pakistani lo uccise. Da subito l'Associazione Internazionale di Apostolato Cattolico si è impegnata di intitolare il premio in sua Memoria: *«quale ricordo di un uomo che seppe sfidare la morte per affermare uno dei diritti inalienabili e fondamentali della persona la libertà personale e quella di confessione religiosa».*

## Brevi notizie su Shahbaz Bhatti

Shahbaz Bhatti, cattolico, figlio di missionari cristiani provenienti da Khushpur, nacque a Lahore nel 1968, fu Ministro Pakistano per la difesa delle minoranze, concentrando nel Parlamento pakistano i suoi sforzi politici sulla difesa dei diritti delle minoranze. Nel giuramento che prestò disse di aver accettato l'incarico per il bene dell' "oppresso, calpestato e degli emarginati" del Pakistan, che egli aveva dedicato la sua vita alla lotta per l'uguaglianza umana, della giustizia sociale, la libertà religiosa, e per elevare e rafforzare le comunità delle minoranze religiose". Aggiunse di voler inviare "un messaggio di speranza per le persone che vivono una vita di delusione, disillusione e disperazione". "Gesù è il nucleo della mia vita", disse Bhatti, "e io voglio essere suo vero seguace attraverso le mie azioni, condividendo l'amore di Dio con poveri, oppressi, vittime, bisognoso e sofferente popolo del Pakistan". Shahbaz Bhatti fondò il movimento di ispirazione cristiana Apmo nel 1985. Una delle sue prime battaglie fu contro la legge sulla blasfemia, introdotta nel 1986 e utilizzata per reprimere le minoranze religiose nel paese, con particolare attenzione alla comunità cristiana, quella più colpita dalla nuova norma. Affermò Bhatti: "Voglio proporre riforme legislative per la promozione e la tutela dei diritti delle minoranze. Accelererò gli sforzi per promuovere l'unità e la comprensione per affrontare i problemi di intolleranza, l'odio, il pregiudizio e la violenza". Ringraziò il presidente Zardari e il primo ministro Raza Gilani perché riconoscono il valore delle minoranze per l'equilibrio interno, dando "un senso di uguaglianza" dei diritti di tutte le componenti della società pakistana. Bhatti abbracciò la fede cristiana come un bambino, commosso dalla storia del sacrificio di Cristo per il suo popolo. Da giovane, organizzò incontri finalizzati allo studio della Parola di Dio, prima di dedicare la sua vita alla difesa delle minoranze. Ricevette numerosi riconoscimenti nel corso degli anni: il premio per la libertà religiosa in Finlandia nel 2003, il premio per la pace di una organizzazione americana nel 1998, il premio per la lotta a favore dei diritti umani in Canada nel 1999 e in Italia a Napoli il "Premio Internazionale della Pace 2010". Nel suo lavoro in Parlamento, non dimenticò mai di far sentire la voce degli emarginati e degli oppressi, i cui diritti promosse in ogni sua lotta politica fino a quando venne barbaramente ucciso il 2 marzo 2011 ad Islamabad, da un feroce commando armato di Talebani pakistani.